ALLEGATO 4 – PRESCRIZIONI TECNICHE PER TIPO DI ATTIVITÀ (ART. 272 COMMA 2)

4.1 - RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 KG. 3

4.2 - TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA, SERIGRAFIA, CON UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI) GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 30 KG. 5

4.3 - PRODUZIONE DI PRODOTTI IN VETRORESINE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI RESINA PRONTA ALL'USO NON SUPERIORE A 200 KG 7

4.4 – PRODUZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 500 KG. 9

4.5 - PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2000 KG (ESCLUSA LA VERNICIATURA). 13

4.6 - VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/G 14

4.7 - VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI, VETRO E PLASTICA CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/G 16

4.8 - PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI FARINA NON SUPERIORE A 1500 KG/G 18

4.9 - TORREFAZIONE DI CAFFÈ ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 450 KG/G 19

4.10 – PRODUZIONE DI MASTICI, PITTURE, VERNICI, CERE, INCHIOSTRI E AFFINI CON PRODUZIONE COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 500 KG/H 21

4.11 - SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/G 23

4.12 - LABORATORI ORAFI CON FUSIONE DI METALLI CON MENO DI VENTICINQUE ADDETTI 24

4.13 - ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI NON SUPERIORE A 10 KG/G 26

4.14 - UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G 28

4.15 - PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 200 KG/G 30

4.16 - TEMPRA DI METALLI CON CONSUMO DI OLIO NON SUPERIORE A 10 KG/G 32

4.17 - PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI NON SUPERIORE A 50 KG/G 33

4.18 - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG/G 35

4.19 - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG/G 37

4.20 - MOLITURA CEREALI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1500 KG/G 39

4.21 - LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI PESCE ED ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI MARINI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG/G 41

4.22 - PRODOTTI IN CALCESTRUZZO E GESSO IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 1500 KG/G 43

4.23 - PRESSOFUSIONE CON UTILIZZO DI METALLI E LEGHE IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 100 KG/G 45

4.24 - LAVORAZIONI MANIFATTURIERE ALIMENTARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 1000 KG/G 47

4.25 - LAVORAZIONI CONCIARIE CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 50 KG 49

4.26 - FONDERIE DI METALLI CON PRODUZIONE DI OGGETTI METALLICI GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 100 KG 51

4.27 - PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA CON UTILIZZO DI MATERIA PRIMA GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 3000 KG 53

4.28 - PRODUZIONE DI CARTA, CARTONE E SIMILARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 4000 KG 55

4.29 - SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE 57

4.30 - TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG 59

4.31 - TRATTAMENTI MECCANICI SUPERFICIALI DEI METALLI CON UTILIZZO DI METALLI DA TRATTARE NON SUPERIORE A 3000 KG/G 60

4.31 BIS – LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI OLIO (COME TALE O COME FRAZIONE OLEOSA DELLE EMULSIONI) UGUALE O SUPERIORE A 500 KG/ANNO....63

4.32 - PULIZIA DI SUPERFICI METALLICHE CON SGRASSANTI NON CONTENENTI SOLVENTI....64

4.33 - IMPIANTI A CICLO CHIUSO DI PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO....65

4.34 - IMPIANTI TERMICI CIVILI CON POTENZA TERMICA NOMINALE COMPLESSIVA INFERIORE A 10 MWT, AI SENSI DELL'ART. 272 COMMA 2 ED ART. 281 COMMA 4. DEL D.LGS.152/06....69

4.35 – MOTORI FISSI A COMBUSTIONE INTERNA ALIMENTATI A BIOMASSE LIQUIDE E BIODIESEL CON POTENZA TERMICA NOMINALE COMPLESSIVA FINO A 10 MWT, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 271 COMMA 3 E 272 COMMA 2 DEL D.LGS. 152//06 72

4.36 – IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA CON MOTORI A COGENERAZIONE ELETTRICA AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE COMPLESSIVA TRA 3 E 10 MWT ALIMENTATI A BIOGAS, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 271 COMMA 3 E 272 COMMA 2 DEL D.LGS. 152//06 73

4.1 - Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
2. Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
3. Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
4. Non dovrà essere superato un **consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno**. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
5. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
6. Per le operazioni di verniciatura a spruzzo l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali, in grado di garantire il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

7. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

8. Durante l'effettuazione delle eventuali operazioni di carteggiatura, le emissioni devono essere captate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

9. I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto verniciante	
	Diluente	
	Solvente (per sgrassaggio e	

	lavaggio)	
	Catalizzatori	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

10. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 6, 7 e 8, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

11. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni di cui ai punti 6, 7 e 8, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

4.2 - Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione di inchiostri e prodotti vernicianti nonché di colle e mastici;
2. E' consentito l'impiego di inchiostri, prodotti vernicianti, diluenti e solventi per la pulizia per **un quantitativo complessivo massimo non superiore a 30 kg al giorno**, nonché di colle e mastici per un **quantitativo massimo inferiore a 100 kg al giorno**, riferiti all'intero stabilimento. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di stampa (colori, inchiostri e paste serigrafiche);
3. Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
4. La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
5. Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di taglio, rifilatura e foratura, captati e convogliati in atmosfera, dovranno rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, colle e mastici, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione di eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto verniciante	
	Diluente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Inchiostri	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di stampa	
	Altro	
	.....	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

7. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 5, fermo restando l’obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;

8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni di cui al punto 5, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

4.3 - Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione del gelcoat e dell'impregnazione con resina poliestere;
2. Le operazioni di applicazione gelcoat, impregnazione con resina poliestere e lavaggio devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
3. Le operazioni di applicazione gelcoat ed impregnazione con resina poliestere devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare;
4. Non dovrà essere superato un **consumo massimo giornaliero** di gelcoat/resine pronte all'uso **pari a 200 kg**. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di applicazione gelcoat e resine;
5. Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa;
6. Qualora la capacità nominale di prodotto per la pulizia fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
7. Durante le operazioni elencate nei punti da a) ad f) dovranno essere rispettati i valori limite di concentrazione di seguito riportati. Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649).

a. **Applicazione manuale/automatica di gelcoat**

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm^3
Composti organici volatili (applicazione automatica)	150	mg/Nm^3

b. **Impregnazione manuale/automatica a stampo aperto:**

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm^3
Composti organici volatili (applicazione automatica)	200	mg/Nm^3

c. **Formatura con pressione e sottovuoto per iniezione:**

Composti organici volatili	50	mg/Nm^3

d. **Formatura per avvolgimento, per colaggio e per centrifugazione**:

Composti organici volatili	100	mg/Nm3

e. **Postindurimento**:

Composti organici volatili	100	mg/Nm3

f. **Formatura ad alta pressione e ad alta temperatura**:

Composti organici volatili	200	mg/Nm^3

8. Gli effluenti derivanti dalle operazioni di carteggiatura, sbavatura, raspatura, taglio e rifilatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

9. Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.

10. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di gelcoat, resina e solventi utilizzati, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Gelcoat	
	Resina	
	Diluente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di applicazione gelcoat	
	Impianto di impregnazione	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

11. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 7 e 8, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

12. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 7 e 8, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

4.4 – Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.

a) Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di materie plastiche o materie prime clorurate.

b) Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di poliuretani, la produzione di lastre in polistirene e di laminati e accoppiati.

c) Sono escluse dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la produzione di polimero a partire dal monomero o da oligomeri.

A. PRODUZIONE ARTICOLI IN PLASTICA

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un **consumo massimo giornaliero** di **materiali plastici non clorurati pari a 500 kg**;
2. I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di carico, scarico, movimentazione e conservazione materie prime di prodotti in forma particellare, miscelazione, granulazione e macinazione devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. I gas che si generano dalle operazioni di stampaggio, estrusione e trafilatura devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm^3

4. I gas che si generano dalle operazioni di termoformatura devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm^3

5. I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di taglio, raspatura, sbavatura, carteggiatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materiali plastici non clorurati utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	ABS	
	POLIPROPILENE	

	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Carico, scarico, miscelazione, macinazione…..	
	Lavorazioni meccaniche (taglio, raspatura, sbavatura	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

B. PRODUZIONE ARTICOLI IN GOMMA

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un **consumo massimo giornaliero** di **materiali non clorurati pari a 500 kg**;

2. I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di preparazione mescole a base di gomma solida devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto dei seguenti limiti:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm^3

3. I gas che si generano dalle operazioni di trafilatura di mescole a base gomma devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. I gas che si generano dalle operazioni di calandratura/fogliettatura di mescole a base gomma per produzione di lamine a foglia devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm^3

5. I gas che si generano dalle operazioni di preparazione mescole di lattice di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Ammoniaca	15	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm^3

6. I gas che si generano dalle operazioni di vulcanizzazione per stampaggio (a compressione, per trasferimento, per iniezione) di mescole a base di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm^3
Solfuro di idrogeno	5	mg/Nm^3

7. I gas che si generano dalle operazioni di vulcanizzazione a caldo (con vapore o con aria) di mescole a base di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm^3
Solfuro di idrogeno	5	mg/Nm^3
Ammoniaca	15	mg/Nm^3

8. I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di taglio, raspatura, sbavatura, carteggiatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

9. I gas che si generano dalle operazioni di soluzionatura gomme nella ricostruzione pneumatici devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento in grado di operare una riduzione delle sostanze organiche volatili non inferiore al 90% in massa e garantire il rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

10. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materiali a base di gomma utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	gomma	
	Prodotti per soluzionatura	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Produzione mescole, trafilatura, calandratura (ecc…..)	
	Lavorazioni meccaniche (taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.)	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

11. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;

12. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

4.5 - Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa la verniciatura).

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Il **consumo massimo giornaliero** di materie prime (legno) non dovrà essere **superiore a 2000 kg**;

2. I gas polverulenti che si generano dalle lavorazioni meccaniche (carteggiatura, taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. Per le eventuali operazioni di incollaggio sono ammessi solo adesivi vinilici; nel caso in cui siano utilizzati mastici e colle a base solvente la ditta deve presentare domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per l'attività 4.14;

4. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di legno e dei prodotti collanti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Legno	
	Prodotti collanti	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	
	Lavorazioni meccaniche (taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.)	**Giorni di funzionamento/mese**
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

5. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 2, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione cui al punto 2 e dell'eventuale impianto termico alimentato a legno vergine, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.6 - Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 50 kg/g. Contribuiscono al raggiungimento di tale valore tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di impregnazione, verniciatura, laccatura, doratura e di quelle strettamente connesse (tinte, fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature, ecc.)
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
3. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
4. Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura a spruzzo, laccatura, doratura ed impregnazione devono essere captate e convogliate ad un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Aziende con consumo massimo teorico di solvente ≤ 1000 kg/anno		
Polveri totali	10	mg/Nm^3
Aziende con consumo massimo teorico di solvente > 1000 kg/anno		
Polveri totali	3	mg/Nm^3

6. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

7. Per le operazioni di impregnazione devono essere utilizzati solo prodotti impregnanti a base acquosa;
8. Per le operazioni di verniciatura devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 30 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 10% in peso (nel solo caso di applicazione di tinte è ammesso un contenuto di cosolvente organico non superiore al 15% in peso).
9. Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni accessorie di carteggiatura, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

10. I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione, lavaggio attrezzature e carteggiatura, i consumi dei prodotti impregnanti, vernicianti, per

laccatura, doratura e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto verniciante a solvente	
	Prodotto verniciante all'acqua	
	Diluente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Catalizzatori	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

11. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 5, 6 e 9, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite stabilito e l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali;

12. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 5, 6 e 9, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.7 - Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 50 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
3. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
4. Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
5. Per le operazioni di verniciatura a spruzzo l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali, in grado di garantire il seguente valore limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

6. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

7. Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche con consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 10 kg devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV);

7 bis. Per le operazioni di verniciatura di materie plastiche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 40 % in massa (nel caso di applicazione di vernici di fondo su supporti a base di polipropilene è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 4 % in massa, su supporti a base di polistirolo è ammesso l'utilizzo di prodotto con residuo secco non inferiore al 10 % in massa);

8. Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

9. I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione, lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto verniciante a solvente	
	Prodotto verniciante a base acquosa	
	Diluente	
	Solvente	
	Catalizzatori	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

10. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 5, 6 e 8, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite stabilito e l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali;

11. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 5, 6 e 8, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.8 - Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di farina pari a 1500 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 300 kg/giorno;
3. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico, movimentazione, produzione impasti di farine ed altri prodotti di origine vegetale per la produzione di pane, pasticceria e affini, devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. Gli effluenti provenienti dalla cottura di pane, pasticceria e affini devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio.
5. I consumi di farina devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Farina	
	Legno vergine (forno a legna)	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Forno	
	altro	
Note		

6. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 3, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
7. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 3 e dall'eventuale forno alimentato a legno vergine mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.9 - Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata la produzione giornaliera di 450 kg di caffè e altri prodotti tostati;
2. Gli effluenti provenienti dallo scarico e movimentazione di caffè, cacao, cereali ed altri prodotti di origine vegetale, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. Gli effluenti provenienti dalla frantumazione, macinazione, pulitura caffè, cacao, cereali ed altri prodotti di origine vegetale devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. I gas che si generano dagli impianti di essiccazione, torrefazione e raffreddamento di caffè, cacao, cereali ed altri prodotti di origine vegetale devono essere captati e convogliati ad una sezione di post-combustione delle sostanze organiche in grado di abbattere anche le emissioni odorigene. Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale) di cui aldeidi totali (20 mg/Nm^3)	50	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	200	mg/Nm^3
Monossido di carbonio	200	mg/Nm^3

5. I giorni di funzionamento degli impianti di essiccazione, torrefazione e raffreddamento e la quantità prodotta di caffè e altri prodotti tostati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività (prodotti)**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Caffè	
	Cacao	
	Cereali	
	Altri prodotti di origine vegetale	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di torrefazione	
	Impianto di raffreddamento	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		

Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

6. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3 e 4, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
7. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, 3 e 4 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.10 – Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata la produzione oraria di 500 kg di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini;
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
3. Possono aderire all'autorizzazione generale le aziende che producono mastici, pitture, vernici, inchiostri e affini con le seguenti fasi lavorative:
   a) Operazioni di stoccaggio e movimentazione (trasporto pneumatico e pesatura manuale / automatica)
   b) Preparazione mescole e miscele solide.
   c) Preparazione dei vari prodotti (inchiostri, pitture, vernici, collanti ecc.).
   d) Finitura dei prodotti in raffinatrici a più cilindri, in mulini chiusi a palle o in vasche chiuse con agitatore;
   e) Maturazione dei prodotti in serbatoi di stoccaggio, fusione di prodotti e produzione di scaglie o forme similari pastose di prodotti atti ad ottenere inchiostri, collanti secchi estrusi o trafilati, semilavorati per gli stessi usi.
   f) Confezionamento prodotti.
   g) Pulizia contenitori.
   h) Stoccaggio/vendita
4. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di cui ai punti da a) a g), captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	150	mg/Nm^3

5. I giorni di funzionamento degli impianti, la quantità di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini prodotti e la quantità di diluenti utilizzati (compresi i prodotti per il lavaggio), nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto 1	
	Prodotto 2	
	_____	
	Prodotto n	
	Diluente	
	Solvente	

	Catalizzatori	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto preparazione mescole e miscele solide	
	Impianto preparazione dei vari prodotti (inchiostri, pitture, vernici, collanti ecc.)	
	Impianto di finitura	
	Impianto di maturazione	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

6. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 4, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

7. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 4, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.11 - Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo complessivo giornaliero di solventi pari a 10 kg.
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
3. Le operazioni di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente devono essere effettuate in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
4. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Diluente	
	Solvente	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento**
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

4.12 - Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti

1. Possono aderire all'autorizzazione generale le aziende orafe, con impianti di:
   a) fusione
   b) microfusione;
   c) lavorazione a "canna vuota" a ciclo chiuso;

   purché rispettino le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

   - gli effluenti provenienti dalle operazioni di cui ai punti da a) a c), captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm^3
Inquinanti di cui alla Parte II – Tab. C – classe II - Allegato 1 – Parte V D.Lgs. 152/06 (in funzione delle materie prime utilizzate)	5	mg/Nm^3

2. Per l'effettuazione di eventuali operazioni accessorie, quali:

   - le lavorazione plastiche a freddo (laminazione – trafilatura);
   - le operazione alle presse (stampaggio – tranciatura);
   - le lavorazioni meccaniche (saldatura, lucidatura, etc.);
   - il trattamento superficiale (decappaggio, galvanica);

   non sono previsti limiti di emissione.

3. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Acido solforico	
	Acido nitrico	
	Acido cloridrico	
	Potassio cianuro	
	Solventi	
	Gesso per stampi	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Forno	
	Altro (es. saldatura)	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

4. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 1, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;

5. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 1, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.13 - Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti chimici pari a 10 kg;

2. a) TRATTAMENTI SUPERFICIALI CON ACIDI

   I trattamenti superficiali con acidi vengono effettuati per preparare le superfici metalliche a successive fasi di lavorazione. Queste operazioni possono essere svolte sia mediante sistemi ad immersione che a spruzzo. Gli effluenti provenienti da dette lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

HNO_3	5	mg/Nm^3
H_2SO_4	2	mg/Nm^3
HF	2	mg/Nm^3
HCl	5	mg/Nm^3
FOSFATI (come PO_4^{3-})	5	mg/Nm^3

   b) RIVESTIMENTO GALVANICO

   Gli effluenti provenienti da dette lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

HNO_3	5	mg/Nm^3
H_2SO_4	2	mg/Nm^3
HF	2	mg/Nm^3
HCl	5	mg/Nm^3
Metalli totali	5	mg/Nm^3

   c) FOSFATAZIONE

   Gli effluenti provenienti da dette lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

FOSFATI (come PO_4^{3-})	5	mg/Nm^3

3. I limiti di emissione dovranno essere considerati in relazione alle sostanze effettivamente utilizzate nel bagno o prodottesi durante il trattamento.

4. Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di prodotti chimici nonché le operazioni di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotto chimico 1	
	Prodotto chimico 2	
	_____	
	Prodotto chimico n	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di _____	
	Impianto di _____	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data intervento	Tipo intervento
Note		

7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2a, 2b, 2c e 4, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2a, 2b, 2c e 4 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.14 - Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un **consumo massimo giornaliero di mastici, colle e diluenti pari a 100 kg**. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di incollaggio e di quelle strettamente connesse (diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
3. Le operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione dei prodotti incollanti, devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
4. Gli effluenti derivanti dalle operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

5. Gli effluenti derivanti dalle eventuali operazioni accessorie di taglio/rifilatura, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di colle e mastici e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Mastici	
	Colle	
	Solvente	
	Diluente	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di applicazione	
	Impianto di asciugatura/essiccazione	
	Altro	
Note		

7. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 4 e 5, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;

8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 4 e 5, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.15 - Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di materie prime pari a 200 kg.

2. Possono aderire all'autorizzazione di carattere generale le aziende che effettuano attività di produzione di saponi e detergenti sintetici, prodotti per l'igiene e la profumeria con le seguenti fasi:

   a) stoccaggio delle materie prime e/o dei prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico e caricamento delle stesse;
   b) macinazione;
   c) pesatura e dosaggio;
   d) miscelazione a freddo;
   e) miscelazione a caldo;
   f) miscelazione con eventuale reazione di neutralizzazione;
   g) fusione;
   h) colatura;
   i) pressatura in stampi;
   j) trafilatura a freddo;
   k) dissoluzione per la preparazione di prodotti a base alcolica;
   l) filtrazione.

   attraverso l'utilizzo di materie prime, quali: acqua, acidi grassi, grassi, paraffine, emulsionanti, essenze, oli essenziali, solventi organici, sostanze organiche;

3. I miscelatori sia di polveri che di liquidi e/o emulsioni, devono operare chiusi;

4. Le operazioni di stoccaggio, movimentazione e confezionamento delle materie prime devono essere effettuate in modo da ridurre al massimo le emissioni diffuse.

5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di cui al punto 2 lettere a) a l), captati e convogliati in atmosfera, a seconda della composizione delle materie prime, dovranno rispettare i seguenti limiti di emissione per ciascun punto di emissione:

Inquinante	**Concentrazione**
Ammoniaca	5 mg/Nm^3
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5 mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori, esclusi cloro cianuro e fosgene, espressi come acido cloridrico	5 mg/Nm^3
Polveri totali	10 mg/Nm^3

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di prodotti chimici nonché le operazioni di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Materia prima 1	
	Materia prima 2	
	Materia prima n	
	……	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di miscelazione	
	Impianto di fusione	
	Impianto di colatura	
	……	
	…….	
	Altro	
Note		

7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti al punto 5 anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione stabiliti al punto 5.

4.16 - Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di olio pari a 10 kg.
2. Gli effluenti provenienti dalle attività di riscaldamento e tempra devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali (di cui nebbie oleose 5 mg/Nm^3)	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3
CO	100	mg/Nm^3

3. Gli effluenti provenienti dall'attività di raffreddamento devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali (di cui nebbie oleose 5 mg/Nm^3)	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm3

4. Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Gli effluenti provenienti dai forni di riscaldamento devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i limiti di emissione per ossidi di azoto e di zolfo previsti nell'allegato 3A, per la tipologia di combustibile utilizzata.
6. I consumi di olio e di combustibile utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Olio	
	Altri fluidi di raffreddamento	
	Combustibile	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Forno	
	altro	
Note		

7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3 e 4, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
8. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.17 - Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

a) Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali vengono utilizzati smalti contenenti piombo, cadmio, mercurio e cromo esavalente.

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di smalti, colori e affini pari a 50 kg;
2. Gli effluenti provenienti dalla preparazione di smalti e colori a base acquosa, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. Gli effluenti provenienti dalla preparazione smalti, colori, impasti serigrafici e altri prodotti contenti sostanze organici volatili, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

4. Gli effluenti provenienti dall'applicazione a spruzzo o a disco di smalti e colori a base acquosa, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Per applicazioni serigrafiche, a pennello o con altri sistemi che non provocano nebulizzazione del prodotti da applicare non sono previsti obblighi di captazione, né il rispetto di limiti di emissione;
6. Gli effluenti provenienti dall'applicazione a spruzzo o a disco di smalti, colori e altri prodotti contenti sostanze organici volatili, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

7. Gli effluenti provenienti dall'applicazione serigrafica o a pennello di smalti, colori e altri prodotti contenti sostanze organici volatili, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

8. Gli effluenti provenienti dall'essiccazione e cottura in muffola discontinua di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro smaltati e/o decorati, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti inorganici gassosi del fluoro, espressi come HF	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	10	mg/Nm^3

9. Gli effluenti provenienti da eventuali lavorazioni meccaniche, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	30	mg/Nm^3

10. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio), nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro;

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Smalti e colori	
	Altri prodotti	
	Solvente	
	Diluente	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di applicazione	
	Impianto di asciugatura/essiccazione	
	Impianto di cottura	
	Lavorazioni meccaniche	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	**Data sostituzione filtro**	**Data altri interventi**
Note		

11. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3 , 4, 6, 7, 8 e 9, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

12. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni, derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, 3 , 4, 6, 7, 8 e 9, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.18 - Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera, di frutta, ortaggi e funghi di 1000 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 350 kg/giorno;
3. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico e movimentazione di materie prime in forma particellare, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di macinazione, frantumazione di materie prime essiccate, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione e cottura devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.
6. Le sostanze detergenti/sanificanti utilizzate per il lavaggio e/o sterilizzazione delle apparecchiature e dei contenitori dei prodotti non devono:
   a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
   b) contenere sostanze o preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61.

   Nel caso di emissione convogliata di sostanze alcaline deve essere rispettato il seguente limite di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

7. I giorni di funzionamento dell'impianto di essiccazione e cottura, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro;

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti finiti (per tipologia)	
	Detergenti (per tipologia)	
	Altro	

Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di essiccazione e cottura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

8. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 3, 4 e 6, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

9. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni, derivanti dalle operazioni di cui ai punti 3, 4 e 6, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.19 - Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di carne di 1000 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 350 kg/giorno;
3. Le materie prime, i prodotti grezzi e gli intermedi di lavorazione devono essere raccolti e sistemati in contenitori e/o in locali chiusi di norma refrigerati;
4. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carico, scarico, triturazione, macinazione carni devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene;
5. Gli effluenti provenienti dall'operazione di fusione di grassi animali devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene;
6. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicamento, essiccazione e cottura carni devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.
7. Le sostanze detergenti/sanificanti utilizzate per il lavaggio e/o sterilizzazione delle apparecchiature e dei contenitori dei prodotti non devono:
   a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
   b) contenere sostanze o preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61.

   Nel caso di emissione convogliata di sostanze alcaline deve essere rispettato il seguente limite di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

8. I giorni di funzionamento degli impianti di affumicamento, essiccazione e cottura, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti finiti (per tipologia)	
	Detergenti (per tipologia)	
	Altro	

Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di affumicamento	
	Impianto di essiccazione e cottura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

9. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 7, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

10. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 7, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.20 - Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di cereali pari a 1500 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di molitura cereali con produzione non superiore a 500 kg/giorno;
3. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico e movimentazione cereali, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

   Nel caso di sili di stoccaggio dei cereali, il limite si considera automaticamente rispettato qualora i sili siano dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri sviluppate nelle fasi di carico pneumatico e tali sistemi siano dotati di misuratore di pressione differenziale e mantenuti in perfetta efficienza, attraverso una manutenzione periodica annuale.

4. Gli effluenti provenienti dall'operazione di pulitura cereali devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Gli effluenti provenienti dall'operazione di essiccazione dei cereali devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di macinazione e molitura cereali devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

7. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di confezionamento, insaccaggio e stoccaggio in silos di farine, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

   Nel caso di sili di stoccaggio delle farine, il limite si considera automaticamente rispettato qualora i sili siano dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri sviluppate nelle fasi di riempimento e tali sistemi siano dotati di misuratore di pressione differenziale e mantenuti in perfetta efficienza, attraverso una manutenzione periodica annuale.

8. I giorni di funzionamento degli impianti di macinazione, molitura ed essiccazione, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di macinazione/molitura	
	Impianto di essiccazione e cottura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

9. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 7, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

10. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 4, 5 e 6 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione. Dovrà inoltre essere previsto un autocontrollo alle emissioni di cui ai punti 3 e 7 nel caso in cui i silos di stoccaggio non fossero dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e di misuratori di pressione differenziale.

4.21 - Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di pesce ed altri prodotti alimentari marini pari a 1000 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 350 kg/giorno;
3. Nelle fasi di stoccaggio le materie prime i prodotti grezzi e gli intermedi di lavorazione devono essere raccolti e sistemati in contenitori e/o in locali chiusi di norma refrigerati.
4. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carico, scarico, triturazione, macinazione pesce ed altri prodotti marini devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.
5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di affumicamento, essiccazione e cottura di pesce e di altri prodotti marini devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio ed eventuali vapori o gas odorosi, se necessario, devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle sostanze odorigene.
6. Le sostanze detergenti/sanificanti utilizzate per il lavaggio e/o sterilizzazione delle apparecchiature e dei contenitori dei prodotti non devono:
   a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
   b) contenere sostanze o preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61.

   Nel caso di emissione convogliata di sostanze alcaline deve essere rispettato il seguente limite di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

7. I giorni di funzionamento degli impianti di triturazione, macinazione, affumicamento, essiccazione e cottura, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro;

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti (per tipologia)	
	Detergenti (per tipologia)	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di triturazione/macinazione	
	Impianto di essiccazione	

	Impianto di cottura	
	Impianto di affumicamento	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

8. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 6, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

9. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 6, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.22 - Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di prodotti in calcestruzzo e gesso pari a 1500 kg;
2. Gli effluenti provenienti dalle attività di carico, scarico, movimentazione, frantumazione e conservazione materie prime, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. Gli effluenti provenienti macinazione, miscelazione, granulazione materie prime devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. Gli effluenti provenienti dalle attività di taglio, rifilatura, macinazione e recupero scarti, nella produzione di pannelli ed elementi prefabbricati a base di materiali gessosi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. Gli effluenti provenienti dalla movimentazione e conservazione prodotti finiti, insacco, carico mezzi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. Gli sfiati dei silos di stoccaggio di materiali in polvere o che possono sviluppare polveri, caricati con sistemi pneumatici, devono essere dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale**,** a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza;
7. I giorni di funzionamento degli impianti, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti in calcestruzzo	
	Prodotti in gesso	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di macinazione	
	Impianto…….	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

8. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, e 5, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;
9. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti da 2 a 5, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.23 - Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di materie prime e ausiliarie pari a 100 kg;
2. Le attività di pressofusione e connesse, si distinguono nella seguenti fasi lavorative:
   a) Fusione del metallo o lega, con eventuale aggiunta di scorificanti;
   b) Applicazione del distaccante
   c) Pressofusione
   d) Apertura stampi ed estrazione di getti
   e) Raffreddamento
   f) Finitura getti (eventuale Sbavatura, Molatura, Rettifica, …)

   in cui vengono impiegate le seguenti materie prime:
   - Metalli e Leghe metalliche
   - Scorificanti e/o assimilabili (fusione)
   - Distaccanti/Lubrificanti (pre-pressofusione)
3. Gli effluenti provenienti dalle lavorazioni di cui al punto 2, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm3

4. I consumi di materie prime, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Metalli e Leghe	
	Scorificanti e simili	
	Distaccanti/ lubrificanti	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento**
	Fusione metalli e leghe	
	Pressofusione	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi

Note

5. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 2, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti al punto 3 anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;
6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione di cui al punto 3. Nella determinazione dei composti organici volatili dovrà essere effettuata anche la determinazione di aldeidi e fenoli.

4.24 - Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di materie prime per lavorazioni alimentari pari a 1000 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 350 kg/giorno;
3. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico, movimentazione, pulitura, insilaggio delle materie prime in forma di materiale particellare, captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. FRANTUMAZIONE E MACINAZIONE DELLE MATERIE PRIME

   4.1 In caso di presenza di materiali che producono polveri in tali lavorazioni, gli effluenti, captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

   4.2 In caso di materiali ad elevato grado di umidità, gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio.

5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, cottura e grigliatura devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio.
6. Gli effluenti provenienti dall'operazione di estrazione degli olii con solvente, captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

7. CONFEZIONAMENTO, INSACCAGGIO, STOCCAGGIO

   7.1 In caso di prodotti in polvere, gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm3

   7.2 In caso di materiali ad elevato grado di umidità, gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera oltre il colmo dell'edificio.

8. Le sostanze detergenti/sanificanti utilizzate per il lavaggio e/o sterilizzazione delle apparecchiature e dei contenitori dei prodotti non devono:
   a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

b) contenere sostanze o preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61.

Nel caso di emissione convogliata di sostanze alcaline deve essere rispettato il seguente limite di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3

9. I giorni di funzionamento degli impianti di frantumazione, macinazione, essiccazione, cottura, grigliatura, estrazione di olii con solvente, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Materia prima 1	
	Materia prima 2	
	Materia prima n	
	Detergenti (per tipologia)	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto frantumazione, macinazione	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di cottura e grigliatura	
	Impianto di estrazione con solvente	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi

Note

10. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 3, 4.1, 6, 7.1 e 8, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

11. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 3, 4.1, 6, 7.1 e 8, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.25 - Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso di 50 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (coloranti e pigmenti, solventi, diluenti, ausiliari, ecc.);
2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
3. Possono aderire all'autorizzazione generale le aziende che effettuano le seguenti lavorazioni:
   - Tintura di pelli e cuoi
   - Rifinizione di pelli e cuoi conciati.
4. PREPARAZIONE RICETTE
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. TINTURA APPLICAZIONE A SPRUZZO
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento, in grado di garantire il seguente valore limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

6. TINTURA IN BAGNO CALDO A CICLO APERTO
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, devono essere captati e convogliati in atmosfera.
7. TINTURA CON VELATRICE CON COLORI A BASE SOLVENTE
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

8. ASCIUGATURA
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, devono essere captati e convogliati in atmosfera. In caso di asciugatura di pelli o cuoi tinti con prodotti a base di solventi organici, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

9. RIFINIZIONE (impregnazione, applicazione fondi, coperture e appretti) A SPRUZZO
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento delle polveri, in grado di garantire il seguente valore limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

10. RIFINIZIONE (Impregnazione, Applicazione fondi, coperture e appretti) CON BAGNO CALDO A CICLO APERTO
Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, devono essere captati e convogliati in atmosfera

11. RIFINIZIONE (Impregnazione, Applicazione fondi, coperture e appretti) A VELO DI PRODOTTI A BASE SOLVENTE
Gli effluenti provenienti da tale lavorazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

12. I consumi di materie prime, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Coloranti e pigmenti	
	Prodotti vernicianti base acquosa	
	Prodotti vernicianti a base solvente	
	Solventi e diluenti	
	Ausiliari	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Tintura	
	Rifinizione	
	Asciugatura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

13. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 4, 5, 7, 8, 9 e 11, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

14. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 4, 5, 7, 8, 9 e 11, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

15. Per le attività di cui ai punti 6 e 10, deve essere effettuato almeno un autocontrollo in sede di messa a regime, per determinare i valori di portata, di composti organici volatili o di acidi a seconda delle materie prime impiegate.

4.26 - Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di oggetti metallici pari a 100 kg;

2. Le attività di fusione e connesse, si distinguono nella seguenti fasi lavorative:
   a) Carico, scarico e stoccaggio materiali
   b) Fusione (forni di seconda fusione)
   c) Colata
   d) Distaffatura
   e) Finitura getti (eventuale sbavatura, molatura, rettifica, sabbiatura

   in cui vengono impiegate le seguenti materie prime:

   - Metalli e Leghe metalliche
   - Scorificanti e/o assimilabili
   - Distaccanti
   - Cere

3. Gli effluenti provenienti dalle lavorazioni di cui ai punti a), d) ed e), captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. FORNI DI SECONDA FUSIONE E COLATA
   Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3
Composti inorganici gassosi del cloro, espressi come HCl	20	mg/Nm^3
Composti inorganici gassosi del fluoro, espressi come HF	5	mg/Nm^3
Metalli (a seconda del tipo di metallo in fusione)	5	mg/Nm^3

5. I consumi di materie prime ed ausiliarie, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Metalli e Leghe	
	Scorificanti e simili	
	Cere	
	Distaccanti	
	Oggetti metallici	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Fusione metalli e leghe	
	Pressofusione	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

6. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 3 e 4, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
7. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 3 e 4, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.27 - Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di argille pari a 3000 kg.
2. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico e movimentazione delle argille, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	30	mg/Nm^3

3. Gli effluenti provenienti dall'operazione di macinazione argille, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	30	mg/Nm^3

4. Gli effluenti provenienti dall'operazione di atomizzazione delle argille, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	30	mg/Nm^3

5. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di pressatura, rifilatura, fresatura e soffiatura, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	30	mg/Nm^3

6. Gli effluenti provenienti dall'operazione di cottura dei prodotti ceramici non smaltati e/o decorati, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti inorganici gassosi del fluoro (espressi come HF)	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3
Aldeidi	20	mg/Nm^3

7. I giorni di funzionamento degli impianti di macinazione, atomizzazione, cottura, pressatura, rifilatura, fresatura e soffiatura argille, nonché la eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Argille	
	Altri prodotti	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di macinazione argille	
	Impianto di atomizzazione argille	
	Impianto di cottura	
	Impianto di rifilatura, fresatura,	

	soffiatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

8. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

9. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti da 2 a 6, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.28 - Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di materie prime e ausiliari pari a 4000 kg;

2. LAVORAZIONI MECCANICHE A SECCO MATERIE PRIME - TAGLIO, RIFILATURA CARTA

   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera; l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri, in grado di garantire il seguente valore limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

3. ASCIUGATURA - CALANDRATURA
   Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera.

4. I consumi di materie prime e ausiliarie, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Legno e affini	
	Carta da macero	
	Coloranti e pigmenti (*)	
	Collanti (*)	
	Ausiliari (*)	
	Altro (*)	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Produzione paste	
	Formazione foglio	
	Calandratura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

(*) Concorrono al limite dei 4000 kg/giorno di materie prime di cui al punto 1.

5. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 2 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche

a) Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. SALDATURA DI PARTICOLARI METALLICI

   - SALDATURA AUTOGENA A GAS
   - SALDATURA AD ARCO DIRETTO CON ELETTRODO FUSIBILE CONTINUO O DISCONTINUO
   - SALDATURA AD ARCO SOMMERSO
   - SALDATURA AD ARCO CON GAS DI PROTEZIONE INERTE O AD AZIONE RIDUCENTE
   - SALDATURA ALL'IDROGENO ATOMICO
   - SALDATURA AD INDUZIONE
   - SALDATURA A RESISTENZA (PUNTATURA)
   - SALDATURA A FRIZIONE

   Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.).
   Gli effluenti derivanti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti valori limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

2. BRASATURE E SALDOBRASATURE (DOLCI O FORTI)

   Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.). Gli effluenti derivanti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti valori limite:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	100	mg/Nm^3

3. Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

5. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 1, 2 e 3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

4.30 - Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superata una produzione lattiero-casearia giornaliera pari a 1000 kg;
2. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 350 kg/giorno;
3. Le sostanze detergenti/sanificanti utilizzate per il lavaggio e/o sterilizzazione delle apparecchiature e dei contenitori dei prodotti non devono:
   a) provocare emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
   b) contenere sostanze o preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61.

   Nel caso di emissione convogliata di sostanze alcaline deve essere rispettato il seguente valore limite:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm3

4. I quantitativi prodotti, i consumi di combustibile utilizzato (legno vergine) per le eventuali operazioni di affumicatura ed i giorni di funzionamento dell'impianto di essiccatura dovranno essere annotati con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Prodotti finiti (per tipologia)	
	Detergenti (per tipologia)	
	Legno vergine	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di affumicazione	
	Altro	
Note		

5. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione derivante dall'eventuale impianto termico alimentato a legno vergine e dell'attività di cui al punto 3, mirante alla verifica del rispetto dei limiti di emissione.

4.31 - Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli da trattare pari a 3000 kg;

2. DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI

2.1 STAMPAGGIO A FREDDO

Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

2.2. STAMPAGGIO A CALDO (forgia,fucinatura,ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

3. TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

- PALLINATURA
- GRANIGLIATURA
- SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

4. TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

FINITURA	**LUCIDATURA MECCANICA**
LEVIGATURA	NASTRATURA
SBAVATURA	LAPPATURA
MOLATURA	SPAZZOLATURA
RETTIFICA	BURATTATURA
AFFILATURA	SMERIGLIATURA
ecc.	ecc.

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

5. TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

- TAGLIO A CALDO
- TAGLIO OSSIACETILENICO O A PROPANO
- TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

6. TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm^3

7. I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Metalli	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di deformazione plastica	
	Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale	
	Impianti di finitura delle superfici metalliche	
	Impianti di taglio	
	Impianto di elettroerosione	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi

Note

8. L’Azienda è esonerata dall’effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l’installazione di idonei sistemi di abbattimento;

9. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.31 bis - Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;

2. Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni (tornitura, rettifica, dentatura, fresatura, e lavorazione con centri a controllo numerico etc…..) devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3

3. I consumi di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Macchine utensili	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

4. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 2 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

5. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui sopra mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.32 - Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi

1. La pulizia di superfici con sgrassanti non contenenti solventi può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;

2. Non possono aderire all'autorizzazione di carattere generale i gestori di impianti con vasche destinate al trattamento di superficie di metalli aventi un volume superiore a 30 m^3 e, come tali, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II (IPPC);

3. Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3
Fosfati (espressi come PO_4^{3-}	5	mg/Nm^3
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH_4^+)	5	mg/Nm^3

4. I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con <u>frequenza mensile</u>, su apposito registro:

Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Detergenti	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

5. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

6. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di cui al punto 3 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

4.33 - Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso

A. Possono aderire alla presente autorizzazione di carattere generale i gestori degli impianti di cui al punto 4 della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, presentando apposita domanda secondo il modello di cui all'allegato 2D-1 alla presente deliberazione;

B. Nelle macchine lavasecco a ciclo chiuso possono essere utilizzati solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i, e delle sostanze o preparati classificati ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1977, n. 52 e s.m.i, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;

C. DEFINIZIONI

Pulizia a secco: processo utilizzato per rimuovere da tessuti e pellami residui di grasso, macchie od altre sostanze indesiderate;
Sistema di lavaggio a secco: è costituito dalle seguenti apparecchiature o apparati associati col processo di lavaggio a secco: macchina di lavaggio a secco, filtro o sistema di purificazione, sistema di conservazione, trattamento o conferimento delle morchie, sistema di pompaggio del solvente, serbatoio di raccolta solvente, pompe, tubazioni, valvole o flange per il convogliamento dei vapori di solvente e sistemi di abbattimento (primario e secondario);
Impianto a ciclo chiuso: Impianto di lavaggio a secco nel quale le fasi di lavaggio estrazione ed essiccamento sono tutte realizzate nella stessa apparecchiatura, che opera il ricircolo dei vapori di solvente attraverso un sistema primario di abbattimento senza emissioni in atmosfera durante il ciclo di asciugatura. Una macchina a ciclo chiuso, dopo che il ciclo di asciugatura è completato e mentre il portello di caricamento è aperto, è predisposta per lo scarico nell'ambiente dell'aria di ventilazione dopo l'attraversamento di un sistema secondario di depurazione delle emissioni fuggitive;
Ciclo di asciugatura: processo utilizzato per rimuovere il solvente rimasto nei materiali dopo le fasi di lavaggio e di estrazione. Per le macchine (gli impianti) a ciclo chiuso la fase del ciclo riscaldata è seguita da una fase di raffreddamento e può essere estesa ad una fase di sottoraffreddamento tramite l'attivazione del sistema primario di abbattimento. Il ciclo di asciugatura inizia quando sono attivati i lamierini di riscaldamento ed ha termine quando nella macchina si arresta la rotazione del tamburo;
Sistema primario di abbattimento: un impianto refrigerante di condensazione dei vapori di solvente o un impianto a ciclo chiuso di recupero dei vapori in grado di garantire la stessa efficienza di captazione;
Impianto refrigerato di condensazione: sistema di recupero, a ciclo chiuso, nel quale i vapori di solvente sono introdotti e trattenuti tramite raffreddamento ad una temperatura inferiore al punto di ebollizione;
Sistema equivalente a ciclo chiuso di recupero solvente: ogni apparecchiatura o combinazione di apparecchiature che raggiungono in pratica una resa di recupero del solvente uguale o superiore a quella fornita un impianto refrigerato di condensazione;
Sistema secondario di abbattimento: un'apparecchiatura o un apparato che riduce la concentrazione di solvente nell'aria di ricircolo alla fine del ciclo di asciugatura, ad un livello inferiore a quello che è possibile realizzare con il solo utilizzo di un impianto refrigerato di condensazione o un altro impianto a ciclo chiuso di recupero dei vapori in grado di garantire la stessa efficienza di captazione;
Sistema di controllo delle emissioni fuggitive: un impianto o una apparecchiatura a ciclo chiuso di recupero dei vapori in grado di garantire la stessa efficienza di captazione;

D. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo è generalmente costituito dalle seguenti fasi:

- caricamento tamburo
- lavaggio
- estrazione solvente
- asciugatura
- aerazione/deodorizzazione
- sottoraffreddamento
- svuotamento tamburo

Negli impianti a ciclo chiuso le fasi di lavaggio, estrazione, essiccazione, aerazione, deodorizzazione, sottoraffreddamento sono tutte realizzate nella stessa apparecchiatura, che opera il ricircolo continuo dei vapori di solvente attraverso diversi sistemi di abbattimento e recupero dei solventi senza emissioni in atmosfera.

Le migliori tecniche utilizzate in una apparecchiatura a ciclo chiuso per l' abbattimento ed il recupero dei solventi sono costituite da:

- Sistema primario di abbattimento dei solventi;
- Sistema secondario di abbattimento dei solventi;
- Sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive.

Il sistema primario di abbattimento e recupero dei solventi è generalmente costituito da un impianto refrigerante per la condensazione dei solventi in funzione durante tutta la fase di asciugatura. Durante questa fase, la corrente gassosa contenente solvente viene continuamente raffreddata e ricircolata attraverso il condensatore. Il condensatore recupera sia il solvente che il vapor d'acqua presenti nella corrente gassosa. Questa miscela viene poi separata per mezzo di un decantatore ed il solvente viene pompato nel serbatoio di raccolta.

Durante la fase di sottoraffreddamento del ciclo di asciugatura la corrente gassosa non viene riscaldata e pertanto il refrigeratore è in grado di raffreddare ulteriormente la corrente gassosa estratta e di recuperare ulteriore solvente. Alla fine della fase di sottoraffreddamento la temperatura della corrente gassosa in uscita dal raffreddatore è all'incirca 280 K e la concentrazione del solvente all'interno del cestello è di circa 1400 $mg.m^{-3}$.

Il sistema secondario di abbattimento, è in genere costituito da un impianto di adsorbimento a carboni attivi (o zeoliti), che lavora in serie con il refrigeratore/ condensatore per captare le emissioni fuggitive di solvente e ridurre la concentrazione del solvente nel tamburo a valori anche inferiori a 50 $mg.m^{-3}$.

Il sistema secondario di abbattimento viene attivato alla fine del ciclo di sottoraffreddamento prima dell'apertura del portello di caricamento.

Il solvente contenuto nella corrente gassosa dopo la fase di asciugatura viene catturato dal letto adsorbente e poi desorbito con aria calda e recuperato nell'impianto di condensazione.

Il sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive viene attivato all'apertura del portello di carico e convoglia i vapori contenenti il solvente residuo all'impianto di adsorbimento.

E. PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI

1. I macchinari a circuito chiuso non devono superare il valore limite di emissione totale, espresso in massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato, di:

Composti organici volatili	20	g/kg

2. A tali attività non si applica il limite di emissione di cui alla parte I, punto 2.3 dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

3. A tali attività non si applicano le prescrizioni inerenti i controlli della parte I, paragrafo 3, punti 3.2, 3.3. e 3.4 dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

4. Il controllo del rispetto dei limiti di emissione totale, vengono fatti sulla base della compilazione mensile del Registro Annuale di attività, contenente i quantitativi di tessuti o pellami lavati ed i quantitativi di solvente integrato per ogni macchina, firmato dal gestore dell'impianto o dell'attività, e tenuto a disposizione delle autorità competenti:

REGISTRO ANNUALE DI ATTIVITÀ		
(per macchina)		
Anno		
Modello Macchina		
Ditta costruttrice		
Capacità lavorativa (kg)		
Tipo di solvente utilizzato		
	QUANTITATIVI LAVATI (A)	**AGGIUNTE SOLVENTE (B)**
MESE	**Kg**	**Kg**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
TOTALE		
FATTORE DI EMISSIONE PER MACCHINA (g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)		(= Totale Bx1000/Totale A) = _____
Parametri facoltativi per macchina Contenuto di solvente presente a inizio anno (C) [kg] _____ Contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti nell'anno * (D) [kg] _____ Quantitativo di solvente presente a fine anno (E) [kg]: _____ *Si considera convenzionalmente un contenuto medio di solvente organico nei rifiuti conferiti, del 35% in peso. Nel caso l'impresa ritenga di avviare allo smaltimento quantitativi più elevati di COV dovrà allegare appositi certificati di analisi.		
Data ..../..../....		Il Gestore dell'Impianto/ Attività (timbro e firma)

5. La conservazione delle materie prime e dei rifiuti deve avvenire in luoghi chiusi, protetti dagli agenti atmosferici in grado di non dare luogo a emissioni diffuse di inquinanti;

6. Tutte le fasi devono essere svolte in macchine ermetiche le cui uniche emissioni di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;

7. Gli impianti devono essere dotati di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorie necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a – 10 °C) in modo da ridurre al minimo l'emissione di solvente;

8. Il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto ad effettuare controlli periodici delle apparecchiature, con la cadenza e le modalità indicate nel libretto di manutenzione programmata, fornito dal costruttore delle macchine di lavaggio, al fine di evitare emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro;

9. Qualunque anomalia di funzionamento della macchina lavasecco a ciclo chiuso tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa;

10. Il gestore, come previsto alla parte I, paragrafo 3, punto 3.1, dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, trasmette all'autorità competente entro il 28 febbraio di ogni anno una Comunicazione Annuale di attività relativa all'esercizio dell'anno precedente, conforme al modello di cui all'allegato 2D-2 alla presente deliberazione.

4.34 Impianti termici civili con potenza termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 3 del D.Lgs. 152/06

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

a) **impianto termico**: impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;

b) **generatore di calore**: qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, acqua calda o vapore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;

c) **focolare**: parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;

d) **impianto termico civile**: impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;

e) **potenza termica nominale dell'impianto (Pn)**: la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;

f) **potenza termica nominale del focolare**: il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;

g) **potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili**: somma delle potenze termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento;

h) **installatore:** il soggetto indicato dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37;

i) **gestore dell'impianto**: la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268 comma 1 lettera n) D.Lgs.152/06);

j) **responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412;

k) **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato;

l) **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico**: persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente;

m) **conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.

2. CAMPO D'APPLICAZIONE

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti al paragrafo 1, alimentati con i combustibili di cui al punto 2.1 con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 2.2.

Sono esclusi dalla presente autorizzazione di carattere generale i motori endotermici, gli impianti di cogenerazione, i gruppi elettrogeni e gli impianti termici ad uso promiscuo civile/produttivo.

Gli impianti termici di emergenza e di sicurezza non sono sottoposti alla presente autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Qualora l'impianto termico civile sia collocato all'interno di un impianto che rientri nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II (IPPC), verrà regolato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale solo se tecnicamente connesso al ciclo produttivo o il gestore intenda includerlo nell'AIA ai sensi della L.R. 21/2004. In tal caso le prestazioni ambientali qui definite (valori limite di emissione e prescrizioni) costituiscono il riferimento minimo da rispettare.

2.1 Combustibili consentiti

Nei generatori termici civili disciplinati dalla presente autorizzazione di carattere generale è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1 % di zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06.

Non rientra nella procedura semplificata l'utilizzo di gasolio in caso di possibilità di allacciamento alla rete del metano.

2.2 Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale singola o complessiva, compresa tra 3 e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo o edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL), i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella 3.1, per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sovra citati combustibili aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06.

3. PRESCRIZIONI RELATIVE AI VALORI LIMITE ED AI CONTROLLI

I seguenti valori limite (media oraria) sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti:

METANO,GPL

Potenza termica nominale del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm^3)	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
Pn < 3 MWt	Polveri totali	5		3%
	Ossidi di azoto	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		
3 MWt ≤ Pn < 10 MWt	Polveri totali	5		
	Ossidi di azoto*	150	annuale	
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		

*compresa NH_3, espressa come NO_2, nel caso sia presente.

GASOLIO 0.1% di zolfo

Potenza termica nominale del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm^3)	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
Pn < 3 MWt	Polveri totali	20		3%
	Ossidi di azoto	200		
	Ossidi di zolfo	200		
	Monossido di carbonio	100		
3 MWt ≤ Pn < 10 MWt	Polveri totali	20	annuale	
	Ossidi di azoto*	200	annuale	
	Ossidi di zolfo	200		
	Monossido di carbonio	100		

*compresa NH_3, espressa come NO_2, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art. 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

Per le ulteriori prescrizioni tecniche si rimanda all'allegato 3A lettera F alla DGR 2236/2009 e s.m.i.

4.35 Motori fissi a combustione interna alimentati a biomasse liquide e biodiesel con potenza termica nominale complessiva fino a 10 MWt, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del D. Lgs. 152/06.

Per aderire alla presente autorizzazione il motore deve necessariamente lavorare in regime di cogenerazione, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 42/02 e s.m.i.

I limiti di emissione di seguito stabiliti valgono comunque anche per i motori che non lavorano in regime di cogenerazione.
Per la soglia di potenza < 1 MWt non è necessario aderire alla presente autorizzazione ma bisogna rispettarne i limiti.

Sono consentiti come combustibili e carburanti solamente gli oli vegetali puri (così come definiti con la norma UNI/TS 11163 del 2009) ed i bioliquidi identificati dall'art. 2 della direttiva 2009/28/CE, tracciabili, e con registro delle materia prime, come da successiva Circolare Mipaf 31/03/2010 e Circolare Agea 473/2010, e biodiesel con le caratteristiche indicate nell'Allegato X, parte II, sezione 1, paragrafo 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Gli oli vegetali ed i bioliquidi devono inoltre rispettare i criteri di sostenibilità per i biocarburanti di cui alla direttiva 2009/28/CE.

E' fatto obbligo di controlli di messa a regime, ed autocontrolli per tutti gli inquinanti almeno una volta all'anno, con conservazione dei certificati di analisi da mettere a disposizione dell'autorità competente.

Sono esclusi da questa autorizzazione i gruppi elettrogeni di emergenza.

Limiti di emissione in mg/Nm^3 (gas secchi, 5% di O_2):

Potenza Nominale Termica (Ptn)	Polveri Totali	NOx e NH_3* (espressi come NO_2)	COV	CO
1 MWt ≤ Ptn < 10 MWt	**30**	**250**	**50**	**100**
Ptn <1 MWt	**30**	**500**	**50**	**300**

* in presenza di impianti di abbattimento che ne producano.

Ai fini del computo delle potenze, a meno di differenti disposizioni del GSE, più motori localizzati nello stesso stabilimento sono considerati come un unico impianto e quindi assoggettati ai limiti riportati nella precedente tabella.

Per quanto non espressamente citato si applica il D.Lgs.152/06 e s.m.i. ed in particolare le prescrizioni di cui all'allegato X.

4.36 – Impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati a biogas, ai sensi degli articoli 271comma 3 e 272 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

DEFINIZIONI

Ai soli fini dell'applicazione della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

a) **Impianto esistente**: impianto in esercizio o il cui procedimento autorizzativo risulti già concluso alla data del 09/11/2011;

b) **Impianto in via di autorizzazione**: impianto il cui procedimento autorizzativo risulti formalmente avviato in data antecedente al 09/11/2011, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente;

c) **Impianto nuovo**: impianto che non ricade nelle definizioni di cui alla lettera precedente.

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Possono aderire alla presente autorizzazione di carattere generale esclusivamente gli stabilimenti in cui sono collocati impianti:

   - che producono energia elettrica con motori a cogenerazione di capacità termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati esclusivamente da biogas prodotto dalla digestione anaerobica della sostanza organica contenuta nella biomassa costituita da materiali naturali vegetali di origine agricola e forestale, sottoprodotti agricoli ed agroindustriali ed effluenti di allevamento;

   - progettati e gestiti nel rispetto di quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 51 del 2 luglio 2001 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica" e dei "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti biogas" adottati dalla Regione Emilia-Romagna.

2. Il biogas deve essere conforme a quanto disposto dall'allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed esente da condensa e residui solidi. In particolare il biogas non può provenire dalla fermentazione anaerobica metanogenica di sostanze organiche costituite da rifiuti,

3. Qualora l'impianto sia collocato all'interno di uno stabilimento che rientri nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Seconda (IPPC), verrà regolato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale solo se tecnicamente connesso al ciclo produttivo o il gestore intenda includerlo nell'AIA ai sensi della LR 21/2004. In tal caso, le prestazioni ambientali qui definite (valori limite di emissione e prescrizioni) costituiscono il riferimento minimo da rispettare.

4. Per aderire alla presente autorizzazione il motore deve necessariamente lavorare in regime di cogenerazione, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 42/02 e s.m.i. I limiti di emissione di seguito stabiliti valgono comunque anche per i motori che non lavorano in regime di cogenerazione.

5. Il motore cogenerativo con potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MWt non necessita di autorizzazione di carattere generale, tuttavia deve rispettare i limiti di emissione e le condizioni di esercizio stabiliti dalla presente autorizzazione;

6. La biomassa alimentata al digestore anaerobico come definita al precedente punto 1 deve provenire da attività dello stabilimento che fa domanda di autorizzazione o da stabilimenti terzi ad esso consorziati o con altri stabilimenti in base a contratti scritti fra le parti.

VALORI LIMITE

7. Le emissioni provenienti dai motori a cogenerazione devono rispettare i seguenti limiti di emissione espressi in mg/Nm^3 (le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%):

Limiti per impianti in via di autorizzazione

INQUINANTI	**Valori Limite per potenza termica nominale**	
	≤ 250 kW	**> 250 kW**
Polveri	10	10
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)*	150	150
NOx e NH_3** (espressi come NO_2)	500	450
Ossidi di zolfo (espressi come SO_2)	350	350
Monossido di carbonio	650	500
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	10	10
Formaldeide	-	-

* escluso il metano
** in presenza di impianti di abbattimento che ne producano

Limiti per impianti nuovi

Fino all'adozione degli ulteriori provvedimenti regionali per la fattispecie di impianti con potenza termica nominale compresa tra 250 kW e 3 MW, le emissioni provenienti dai motori a cogenerazione che operano in impianti nuovi, definiti ai sensi della presente AVG, devono rispettare i seguenti limiti di emissione espressi in mg/Nm3 (le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%):

INQUINANTI	**Valori Limite per potenza termica nominale**		
	≤ 250 kW	**> 250 kW e ≤ 3 MW**	**> 3 MW**
Polveri	10	10	10
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)*	150	150	100
NOx e NH_3** (espressi come NO_2)	500	450	200
Ossidi di zolfo (espressi come SO_2)	350	350	150
Monossido di carbonio	650	500	250
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	10	10	5
Formaldeide	-	-	10

8. I motori a cogenerazione devono essere muniti di idoneo sistema di abbattimento qualora non sia possibile garantire il rispetto dei valori limite di cui al punto 7.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

9. Devono essere effettuati controlli periodici alle emissioni dei motori a cogenerazione con frequenza almeno annuale.
10. Se la potenza termica nominale complessiva è superiore a 6 MW, deve essere effettuata la misurazione e registrazione in continuo nell'effluente gassoso del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, delle concentrazioni del monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo (la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi).
11. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, tenuto a disposizioni delle Autorità di controllo. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni. Il gestore dell'impianto trasmette inoltre alla Provincia competente ed all'Autorità di controllo i dati annuali relativi alle emissioni.
12. Debbono essere adottati gli accorgimenti tecnici e/o gestionali, specificati nei "CRITERI TECNICI PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI BIOGAS" riguardanti:

    - la formazione di emissioni diffuse ed in particolare di quelle odorigene;

    - il monitoraggio dell'impianto.

13. I quantitativi annuali di liquame e biomassa alimentati al digestore, l'energia elettrica prodotta,la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento e gli eventi di entrata in funzione degli apparati d'emergenza devono essere annotati, con frequenza annuale, su apposito registro:

Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (t/anno)**	
	Liquame		
	Biomassa		
Data	**Indicatori di attività**	**Energia Prodotta (KWh/anno)**	
	Energia elettrica prodotta		
	Altro		

Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo di impianto	Data sostituzione	Data altri eventi

Eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza			
Tipo di apparato	Data evento	Durata evento	Quantitativo di biogas

14. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione di cui al punto 6.

15. Ai fini del computo delle potenze, a meno di differenti disposizioni del GSE, più motori localizzati nello stesso stabilimento sono considerati come un unico impianto e quindi assoggettati ai limiti riportati nella tabella di cui al punto 7.

16. L'eccesso di biogas o quello emesso nei periodi di fermata dei motori deve essere inviato ad una torcia, con pilota, in grado di assicurare una efficienza minima di combustione del 99% espressa come $CO_2/(CO_2+CO)$. A tali emissioni non si applicano i limiti riportati nella tabella di cui al punto 6.